



RISULTATI

BOLOGNA-PARMA 0-0
FIorentina-UDINESE 1-0
INTER-PERUGIA 2-0
JUVENTUS-PIACENZA 1-0
LAZIO-CAGLIARI 2-0
SALERNITANA-EMPOLI 1-1
SAMPDORIA-ROMA 2-1
VENEZIA-MILAN 0-2
VICENZA-BARI 1-0

PROSSIMO TURNO
 (18/10/98)

BARI-UDINESE
 CAGLIARI-MILAN
 EMPOLI-BOLOGNA
 INTER-LAZIO
 PARMA-SALERNITANA
 PERUGIA-VENEZIA
 PIACENZA-SAMPDORIA
 ROMA-FIORENTINA
 VICENZA-JUVENTUS

CLASSIFICA

SQUADRE	Pt.	Partite					Reti					Fuori Casa					Reti				
		Gioc.	Vinte	Pareg.	Perse	Fatte	Subite	Vinte	Pareg.	Perse	Fatte	Subite	Vinte	Pareg.	Perse	Fatte	Subite				
FIORENTINA	12	4	4	0	0	8	2	2	0	0	3	0	2	0	0	5	2				
INTER	10	4	3	1	0	7	3	2	0	0	3	0	1	1	0	4	3				
MILAN	9	4	3	0	1	8	4	1	0	1	4	3	2	0	0	4	1				
JUVENTUS	9	4	3	0	1	6	4	2	0	0	2	0	1	0	1	4	4				
UDINESE	7	4	2	1	1	7	4	1	1	0	4	2	1	0	1	3	2				
ROMA	7	4	2	1	1	6	3	2	0	0	5	1	0	1	1	1	2				
LAZIO	6	4	1	3	0	5	3	1	1	0	2	0	0	2	0	3	3				
PARMA	6	4	1	3	0	1	0	1	1	0	1	0	0	2	0	0	0				
BARI	5	4	1	2	1	1	1	1	1	0	1	0	0	1	1	0	1				
SAMPDORIA	5	4	1	2	1	5	9	1	1	0	3	2	0	1	1	2	7				
CAGLIARI	4	4	1	1	2	7	5	1	1	0	7	2	0	0	2	0	3				
PIACENZA	4	4	1	1	2	3	3	1	1	0	3	1	0	0	2	0	2				
VICENZA	4	4	1	1	2	2	4	1	0	1	2	2	0	1	1	0	2				
PERUGIA	2	4	0	2	2	6	9	0	1	1	5	6	0	1	1	1	3				
EMPOLI	2	4	0	2	2	2	5	0	1	1	1	2	0	1	1	1	3				
BOLOGNA	2	4	0	2	2	1	6	0	1	1	1	3	0	1	1	0	3				
SALERNITANA	1	4	0	1	3	3	8	0	1	1	2	3	0	0	2	1	5				
VENEZIA	1	4	0	1	3	0	5	0	1	1	0	2	0	0	2	0	3				

MARCATORI

5 reti: BATISTUTA (Fiorentina) e AMOROSO (Udinese),
4 reti: BIERHOFF (Milan)
3 reti: KALLON (Cagliari), VENTOLA (Inter), LEONARDO (Milan) e NAKATA (Perugia), DELVECCHIO (Roma)
2 reti: MUZZI (Cagliari), F. INZAGHI (Juventus), COUTO e STANKOVIC (Lazio), PAULI SERGIO (Roma), BREDA (Salernitana)

PROSSIMA SCHEDA
 (11/10/98)
 ATALANTA-RAVENNA
 BRESCIA-COSENZA
 CESENA-NAPOLI
 F. ANDRIA-LUCCHESI
 REGGIANA-LECCE
 TERNANA-MONZA
 TORINO-CHIEVO
 TREVISO-CREMONESE
 VERONA-REGGIANA
 C. DI SANGRO-FOGGIA
 NOCERINA-ASCOLI
 SANREMESE-PRATO
 CAVESE-MESSINA

Totti e Ventola per Italia-Svizzera

Una sorpresa dell'ultima ora (la rinuncia a Peruzzi, infortunato), la conferma di alcune anticipazioni (le convocazioni di Totti, Ventola e Favalli), venti giocatori a disposizione del ct Dino Zoff per Italia-Svizzera di sabato 10 ottobre, secondo appuntamento delle eliminatorie dell'europo del Duemila. Il club più generoso è il Parma (5), seguono Roma e Juventus (3), nove società rappresentate. L'elenco:
 Portieri: Buffon (Parma), Toldo (Fiorentina).
 Difensori: Cannavaro (Parma), Favalli (Lazio), Maldini (Milan), Panucci (Real Madrid), Pessotto (Juventus), Torricelli (Fiorentina).
 Centrocampisti: Albertini (Milan), Bachini e Giannichedda (Udinese), Dino Baggio e Fuser (Parma), Di Biagio e Di Francesco (Roma).
 Attaccanti: Chiesa (Parma), Del Piero e Inzaghi (Juventus), Totti (Roma), Ventola (Inter). I giocatori dovranno trovarsi entro le 18.30 di oggi a Coverciano. Domani (10) primo allenamento.

Il Perugia risolveva Simoni

Djorkaeff guida i nerazzurri alla vittoria. Il tecnico respira

DARIO CECCARELLI

MILANO L'unico dispiacere arriva via radio con il fischio di chiusura: il vecchio Trap, grazie a quel satanasso di Edmundo, si toglie dai piedi anche l'Udinese. E l'Inter, che assaporava già il croccante sapore del primato, si guarda allo specchio in cerca di risposte epocali che ovviamente non arrivano: chissà? Quanto valgo? Dove andrò?

Già, mica bastano questi due golletti (il secondo di Djorkaeff viene da un simpatico «cadeau» del portiere Roccati) per stabilire l'effettiva caratura di questo straordinario assemblaggio di talenti più o meno in progress. Battere il Perugia - squadra ordinata ma assai modesta - fa bene alla classifica e ai volatili umori del suo gruppo dirigente, ma non risolvono i soliti dubbi che l'Inter si porta dietro. Dubbi che riguardano la sua personalità, il suo gioco e la solidità della sua difesa. Ieri ha traballato troppo sul fianco sinistro andando spesso in affanno per le incursioni di Petrachi, che sarà pure un giocatore interessante ma che non può, da solo, mettere in fibrillazione una squadra che aspira a vincere tutte le competizioni del globo terracqueo. Simoni, meno fesso di quanto lo si dipinga, ha rimediato nella ripresa inserendo Mickael Silvestre sul fianco sofferente. A quel punto, con un attaccante in meno (Ventola) e un centrocampista in più (Zanetti), l'Inter ha liquidato rapidamente il Perugia.

«Abbiamo vinto soffrendo meno del

solito» è il sincero commento di Simoni. Vero, verissimo. Va però ricordato che il gol della tranquillità, quello che chiude il match arriva (9' della ripresa) dopo un grottesco abbaglio del portiere umbro. Molto più spettacolare il primo, una gran sventola di Zamorano su calibrato appoggio di Djorkaeff. E qui bisogna aprire una parentesi per il francese che, in assenza degli altri due diamanti (Ronaldo e Baggio), ha brillato di luce propria mettendo la sua griffe in entrambi i gol.

Pimpante e creativo quanto basta, Youri ha ben impressionato anche per la sua freschezza fisica. Come Simeone collocato a centrocampo di fianco a Dabo. Forte come un tir (dalle sue parti, come sulla Milano-Venezia con la nebbia, si sentono spesso cozzi sinistri), Simeone ha anche il merito di cercare il gol da lontano. Meno brillante di altre occasioni, invece, il francese Dabo. Il fisico non gli manca, sul resto è meglio rivederlo. Un altro che non ha convinto troppo è Moriero. Affaticato dagli ultimi impegni, si è intorcinato nei suoi vecchi vizi: dribbling inu-



Un contrasto tra il difensore interista Dabo e il perugino Hidetoshi Nakata

INTER PERUGIA 2 0

INTER Pagliuca 6, Colonnese 6.5, Bergomi 6, West 6, Moriero 5 (24' st Cautel sv), Dabo 6 (19' Winter 6), Simeone 7, Zanetti 5, Djorkaeff 7, Zamorano 6.5, Ventola 5 (1' st Silvestre 6), (12 Mazzantini, 5 Galante, 13 Ze Elias, 21 Pirlo).

PERUGIA Roccati 4.5, Sogliano 5 (13' st Maspero 6), Matrecano 6, Pellegrini 5.5, Rivas 5.5, Colonnello 6, Petrachi 7, Campolo 6 (25' st Baicocco sv), Rapaic 5.5, Nakata 5.5, Bucchi 5.5 (19' st Tovallieri 5.5) (12 Docabo, 13 Ripa, 20 Strada, 19 Erceg).

ARBITRO: Farina di Novi Ligure 6.

RETI: nel pt 11' Zamorano; nel st 10' Djorkaeff.

NOTE: Angoli 7.5 per l'Inter. Recuperi: 1' e 3'. Ammoniti: Petrachi, Nakata, Bergomi, Colonnello e Simeone per gioco scorretto. Spettatori: 60 mila.

tili, cross scontati, scarso peso offensivo. Dall'altra parte, il giapponese Nakata non ha riconfermato le meraviglie annunciate. Più che un goleador, Nakata è stranamente un discreto uomo d'ordine, si rivedrà.

Concludendo: per l'Inter, dopo tanto tempo, un pomeriggio tranquillo. Seconda in campionato (alla sua settima vittoria ufficiale (su dieci) della stagione, la squadra di Simoni può guardare al futuro con qualche angoscia in meno visto che anche la concorrenza, Fiorentina a parte, va a scartamento ridotto. Quanto a Massimo Moratti, come ha direttamente confermato ieri, resterà all'Inter senza avventurarsi nei corridoi perduti del Coni. Quanto a Simoni, la curva interista è stata chiara: «Capel non lo vogliamo». Resta quindi una soluzione: Capello al Coni.

Max Moratti e il Coni «Io non mi candido»

MILANO Laconico il presidente dell'Inter Massimo Moratti sull'ipotesi di un suo sì alle numerose sollecitazioni per candidarsi alla presidenza del Coni, dopo le dimissioni del presidente Mario Pescante sulla scia degli scandali doping e sull'ingovernabilità dell'Ente sul quale grava la minaccia di commissariamento governativo. «Non ho parlato ancora con nessuno, ma penso che sia logicamente difficile», si è limitato a rispondere il presidente nerazzurro alle insistenti domande dei giornalisti. Sull'argo-

mento Moratti-Coni si è pronunciato invece in maniera categorica Marco Tronchetti Provera, consigliere dell'Inter e presidente della Pirelli, primo sponsor nerazzurro: «Escludo decisamente che Moratti accetti la proposta della presidenza del Comitato olimpico - ha detto - Lui è il presidente dell'Inter e resta con noi». Tronchetti Provera era stato indicato in questi giorni come possibile successore di Moratti alla presidenza dell'Inter nel caso in cui Massimo Moratti andasse alla presidenza del Coni.

SIGNORA SPENTA

Inzaghi «regala» la vittoria ma non placa le polemiche

Il Piacenza recrimina: c'era un rigore

MICHELE RUGGIERO

TORINO Juventus-Piacenza si racconta dalla fine, come un trailer di guerra. Si parte da quel finale convulso, concitato, vissuto a mezzadria con gli ultrà in fermento, scatenati nella caccia al giornalista. In campo, invece, scatenato è Rizzitelli, chesi fa cacciare per aver urlato al guardalinee «se hai le palle, intervieni», guardando il compagno Dionigi travolto da Tacchinardi e pensando al rigore negato sul calcio piazzato, complice portiere e difesa del Piacenza, nell'unico cedimento o tradimento della squadra, messa sapientemente in campo da Materazzi.

Lippi ha di che rammaricarsi per un punteggio che sarebbe potuto diventare rotondo se Tudor, sia nel primo, sia nel secondo tempo, non avesse fallito facili occasioni per troppa precipitazione o per inesperienza o per la somma delle due. Domande che, all'opposto, sono un lusso per Materazzi che avrà chissà per quanto la palla-goal fallita in finale di partita da Dionigi.

JUVENTUS PIACENZA 1 0

JUVENTUS Rampulla 6.5, Biondelli 6, Montero 6.5 (21' st Tacchinardi 6), Tudor 6.5, Pessotto 5.5, Di Livio 6, Deschamps 6 (27' st Bianchard 6), Davids 6, Zidane 5.5, Inzaghi 6, Del Piero 6 (34' st Zalayeta sv), (22 De Sanctis, 3 Mirkovic, 23 Perrotta, 5 Pecchia).

PIACENZA Fiori 7, Polonia 6.5, Sacchetti sv (11' st Lucarelli 6), Vierchow 6.5, Maninetti 6, Mazzola 6.5, Stroppa 6, Cristallini 6, Buso 6, Inzaghi 5.5 (27' st Dionigi 6.5), Rastelli 5 (27' st Rizzitelli 5), (22 Marcon, 15 Delli Carri, 2 Lamacchi, 16 Cairi).

ARBITRO: Pellegrino di Barcellona, 5.

RETE: nel pt 8' Inzaghi

NOTE: Angoli: 11-2 per la Juventus. Recuperi: 1'e 4' Espulso: nel st 45' Deschamps, ammoniti Mazzola, Montero, Deschamps, Zidane, Lucarelli. Spettatori: 45.193

EXPLOIT AL MENTI

Otero rilancia i biancorossi

VICENZA Nella partita del suo esordio da titolare in questo campionato, Otero segna il suo primo gol, la prima rete del Vicenza (il gol con la Fiorentina è stato frutto di un'autorete viola), costringe il Bari a subire la prima rete e a incamerare anche la prima sconfitta. Bravo è il Vicenza a difendere poi per il resto dell'incontro il gol dell'uruguayano.

Nella ripresa poi è stato soprattutto il Bari a dettare gioco e ritmo con il Vicenza chiamato dallo stesso Colomba a chiudersi. I pugliesi ritornano a fare quadrato a centrocampo dove Zambrotta, Knudsen e Andersson impongono una velocità spesso eccessiva per la formazione del Vicenza.

È l'inesperienza in questo caso, a difettare agli uomini di Fascetti. Con i padroni di casa alla ricerca della concentrazione è proprio il Bari a fare la partita nel primo quarto d'ora di gara. Impostato a centrocampo, preciso nel pressing, il gruppo di Fascetti si dimostra ancora una volta squadra sco-

moda per tutti.

Soffrono comunque i veneti quando Spinesi su servizio di Zambrotta colpisce la traversa. È il pericolo più grosso corso dai vicentini e in tutta la partita. Una risposta, quella del pacchetto arretrato berico che Colomba, come ha dichiarato al termine, si attendeva in attesa di provare e riprovare gli schemi della retroguardia che fra 15 giorni dovrà sopportare l'urto della Juventus di Lippi.

La vittoria per 1 a 0 riapre nuove strade alla squadra di Colomba. Una sconfitta, quella dei pugliesi, che non cancella invece assolutamente quanto ha costruito sino ad oggi Fascetti a Bari.

VICENZA BARI 1 0

VICENZA Brivio 6, Di Liso 6.5, Belotti 6.5, Stovini 6, Beghetto 6, Schenardi 7 (28' st Dicara sv.), Di Carlo 5 (21' st Palladini 6.5), Mendez 7, Zauli 6.5, Otero 6.5, Luiso 6 (13' st Mezzanotti 6), (1 Bettoni, 24 Morabito, 23 Ambrosetti, 9 Di Napoli).

BARI Mancini 6, De Rosa 5, Garza 5.5 (12' st De Ascentis 6), Negrouz 5.5, Innocenti 6, Bressan 5.5 (21' st Marcolini 6), Andersson 6, Knudsen 6, Zambrotta 5.5, Osmanowski 5.5 (25' pt Spinesi 6), Masinga 5. (12 Indveri, 5 Madsen, 14 Olivares, 21 Campi).

ARBITRO: Bazzoli di Merano 6.5.

RETE: nel pt 18' Otero.

NOTE: Angoli 7-1 per Bari.

MANTOVANI & L'ULTRÀ

Samp alle stelle SuperZeman ko

GENOVA Del mai visto. Una volta tanto è un presidente, Enrico Mantovani, a cercar di menare le mani. Lo ha fatto reagendo alla provocazione di alcuni tifosi che lo contestavano inseguendoli fino al di sotto della tribuna d'onore e cercando con loro un vero e proprio confronto fisico. Ne ha messi in fuga alcuni, con altri stava per scaturire una rissa, sedata sul nascere. Allora la Samp stava perdendo dalla Roma, ma le cose sono cambiate rapidamente nel secondo tempo e nonostante fossero stati prima giallorossi a sfiorare il raddoppio. Più «tosta» la Roma, più decisa negli interventi corpo a corpo, ma più leggera e senza complessi la squadra di Spalletti che allunga la vita al suo allenatore e fa pace in qualche modo col suo presidente spesso accusato di pensare più al mercato degli affari calcistici (vendere più che comprare) che ai risultati. La Roma ha corso di più, ha segnato Delvecchio (27'), azione tutta al volo. Ha sprecato il bis con lo stesso Delvec-

chio (15'), mentre i blucerchiati approfittavano per pareggiare (Palmieri di testa l'azione successiva e per poi realizzare il gol-partita direttamente su punizione alla mezz'ora. Inutile l'assalto finale della Roma, vani gli inserimenti di Frau al posto di Totti e di Gautieri al posto di Paulo Sergio. Convolso il finale con 6' di recupero, l'espulsione di Aldair, le proteste dei romanisti. Dopo il fischio conclusivo di Tombolini, i giocatori della Samp hanno festeggiato Spalletti cui è tornato il sorriso. Zeman nero per le occasioni sprecate. Delvecchio sconsolato recita il meaculpa. La Samp si riscatta così dallo 0-5 a Cagliari e aspetta i «nuovi» acquisti.

SAMPDORIA ROMA 2 1

SAMPDORIA: Ferron 6.5, Balleri 6 (40' st Nava sv), Mannini 6.5, Grandoni 6, Castellini 5.5, Vergasola 6, Franceschetti 6.5, Laigle 5.5, Iacopino 6.5 (48' st Sgro sv), Ortega 6, Palmieri 6.5 (46' st Zivkovic sv).

ROMA: Chimenti 6.5, Cafu 5, Zago 5, Aldair 5.5, Candela 6, Tommasi 6, Di Biagio 6, Di Francesco 6 (32' st Gautieri sv), Paulo Sergio 5 (32' st Alenichev sv), Delvecchio 6.5, Totti 6.5 (14' st Frau 5).

ARBITRO: Tombolini di Ancona 5.5.

RETI: nel pt 26' Del Vecchio, nel st 16' Palmieri, 29' Iacopino.

PATTA SENZA GLORIA

Breda per i campani poi il pari di Lucenti

SALERNO Primo punto in serie A per la Salernitana che prima si esalta dopo appena 9' per il vantaggio propiziato da Breda, poi subisce il pareggio al 32' e in fase di recupero rischia la sconfitta su clamorosa palla-gol capitata all'Empoli. Al 93', infatti, Cribari scatta sulla sinistra e crossa per Martusciello che in mezza girata e da distanza ravvicinata si fa ribattere il tiro da Balli. Sulla respinta, testa di Palumbo ma il portiere granata para. Vibrare le proteste dei giocatori dell'Empoli, perché a loro giudizio il tiro di Palumbo aveva superato la linea di porta. L'arbitro, in buona posizione, ha fatto proseguire.

Tutto sommato il risultato è equo e, tenuto conto del finale al cardiopalma vissuto dalla tifoseria, può accontentare la squadra salernitana. L'importante è che la classifica abbia cominciato a muoversi. Delio Rossi ha giocato la carta del nuovo acquisto Giampaolo solo dal 18' della ripresa, con un po' di colpevole ritardo. L'innesto dell'ex pescarese è coinciso con il miglior periodo

della Salernitana ed ha offerto anche a Di Vaio la possibilità di mettersi maggiormente in luce. Per l'Empoli resta il rammarico per la palla-gol sprecata ma la partita era cominciata subito in salita e il pareggio può stare bene anche a Sandreani.

Le prime fasi della partita rispettano le attese: più vivace la Salernitana, più cauti gli avversari. Al 9' il gol di Breda con un bellissimo tiro al volo di destro che non lascia scampo al giovanissimo portiere Mazzi, sostituito dello squallificato titolare Sereni. Al 32' Tonetto a sinistra guadagna il fondo e crossa. Bonomi sfiora appena di testa ma sulla destra è pronto Lucenti che, smarcatissimo, spedisce in rete.

SALERNITANA EMPOLI 1 1

SALERNITANA Balli 6.5, Del Grosso 5.5, Monaco 6, Fuscò 6.5, Tosto 5 (15' st Bolic 6), Breda 6.5, Vannucchi 6.5, Gio. Tedesco 6 (26' st Gio. Tedesco 6.5), M. Rossi 5.5, Chianese 4 (18' st Giampaolo 6.5), Di Vaio 6.5. (12 Ivan, 6 Ferrara, 2 De Cesare, 28 Kolosov).

EMPOLI Mazzi 7, Fusco 6, Bianconi 6, Cupi 6.5, Tonetto 6.5, Lucenti 7, Pane 6, Bisoli 6, Bonomi 7 (12' st Martusciello 6), Cappellini 6 (22' st Palumbo s.v.), Carparelli 5.5 (38' st Binho Cribari s.v.), (22 Quirini, 8 Artico, 16 Porro, 19 Chiapparra).

ARBITRO: De Santis di Tivoli 7.

RETI: nel pt 9' Breda, 32' Lucenti.

NOTE: Angoli 5-3 per la Salernitana.

